



COMUNE DI TORRIONI
Provincia di Avellino

ORIGINALE

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE n. 13 Del 26-05-2025

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2024 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.LGS. N. 267/2000.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze consiliari, in Prima convocazione ed in seduta Ordinaria partecipata ai Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco Avv. Oliviero Annamaria nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti all'appello nominale le seguenti persone:

Oliviero Annamaria	P	Iommazzo Nicola	P
Donnarumma Serafino	P	Oliviero Fabio	A
Ferrara Francesco	P	Avella Emilio	P
Spadea Filomena	P	Casillo Giuseppe	A
Iommazzo Adriano	P	Granata Paolo	A

CONSIGLIERI PRESENTI N. 7

CONSIGLIERI ASSENTI N. 3

Lepore Giovanni	P
-----------------	---

Assiste e Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Sara Giuditta, con funzioni referenti, consultive e di verbalizzazione ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.n.267/2000.

La seduta è Pubblica

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 17.03.2025 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025..-2027. redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12. in data 26.05.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024. chiusa con un disavanzo di amministrazione di -€ 36.374,12;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.264.515,23
RISCOSSIONI	(+)	99.446,49	1.288.236,38	1.387.682,87
PAGAMENTI	(-)	241.882,86	1.241.301,76	1.483.184,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.169.013,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.169.013,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	787.647,05	923.325,46	1.710.972,51
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				2.241,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	893.533,12	1.172.716,70	2.066.249,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			10.984,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			544.602,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			258.149,86
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				

Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	194.977,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	38.750,53
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	9.000,00
Altri accantonamenti	20.347,28
Totale parte accantonata (B)	263.074,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.671,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.672,76
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	14.105,25
Totale parte vincolata (C)	31.449,01
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-36.374,12
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L’eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell’articolo 186, è immediatamente applicato all’esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all’adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l’ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l’analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l’individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L’eventuale ulteriore

disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell’art. 186:

- a) è immediatamente applicato all’esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all’adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L’art. 188, nel codificare l’obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l’applicazione all’esercizio in corso dell’intero disavanzo;*
- b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l’organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l’applicazione del disavanzo all’esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l’incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all’adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare nella necessità di eliminare maggiori residui attivi inesistenti per lavori realizzati negli anni 2016-2018 per i quali attraverso una verifica da parte degli uffici è risultata la completa realizzazione dell’opera e il totale trasferimento delle somme da parte dell’Ente erogante;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di -€ 36.374,12 negli esercizi 2025/2027, relativi alla durata della consiliatura, mediante: riduzioni di spesa e aumenti di entrate così come da allegata variazione e verifica equilibri (Allegati 1 e 2)

PRECISATO CHE : nella redazione del Bilancio 2025/2027 per un mero errore materiale, ritenendosi erroneamente che l'ultima rata del contributo spettante fosse del 2024, non era stata appostata l'Entrata di Euro 10.172, 88 relativa al rimborso dell'ultima rata del contributo concesso dalla Regione Campania per un mutuo ottenuto per la realizzazione del campo di calcetto, inserendo invece correttamente l'intero importo delle rate di ammortamento dovute per il 2025 .

L'inserimento pertanto della voce di contributo, il cui costo corrispondente (quota di ammortamento capitale e interessi) era stato previsto regolarmente nel bilancio 2025/2027 permette di liberare risorse correnti dal bilancio che vanno quindi a coprire la quota di disavanzo relativa all'anno 2025.

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- b. Ricognizione della spesa;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON VOTI numero 7 favorevoli , espressi nelle forme previste dallo Statuto;

DELIBERA

1. di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 36.374,12, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2025/2027, finanziato mediante economie di spesa e aumenti delle entrate ;

2. di applicare agli esercizi 2025/2027, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024.
 - Anno 2025.: € 12.124,71;
 - Anno 2026.: € 12.124,71;
 - Anno 2027: € 12.124,70;
3. di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2025/2027, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari così come da variazione allegata (All. 1 e 2) ;
4. di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
5. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2025 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Consiglio Comunale, CON VOTI numero 7 favorevoli , espressi nelle forme previste dallo Statuto;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere Favorevole di Regolarita' tecnica, ai sensi degli artt.49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data: 07-05-2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Avv. Oliviero Annamaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere Favorevole di Regolarità contabile, ai sensi degli artt.49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data: 07-05-2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Avv. Oliviero Annamaria

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Avv. Annamaria Oliviero

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sara Giuditta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm. e ii.) nel sito web istituzionale di questo comune (albo pretorio on-line), accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della Legge 18/6/2009, n. 69 e ss.mm.e.ii.);

Dalla Residenza Comunale, li 28-06-2025

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sara Giuditta